



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio 6 Ambiente e Patrimonio
Ufficio Ambiente

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 038 del 12.10.2009

Oggetto: REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO DI ACCUMULO A PANZANO
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 21,15 si è riunito presso il Consiglio comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (21)

Assenti: Nessuno

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il comune di Greve in Chianti è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 88 del 18.11.2002, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT, avvenuta il 27.12.2002 sul n. 52; il Comune è altresì dotato di Regolamento urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 04.08.2003, pubblicato sul BURT n. 35, del 27.08.2003.

Visto il progetto preliminare di cui all'oggetto, pervenuto in data 12 gennaio 2009, n. prot. 0107538, redatto per conto dell'Amministrazione Comunale dal centro di progettazione della Soc. Publiacqua S.p.A., composto dai seguenti elaborati conservati in atti presso l'Ufficio Ambiente:

- Relazione tecnica
- Tavola fotografica stato attuale
- Corografia generale
- Impatto ambientale
- Prospetti serbatoio
- Piano particellare

Considerato che per la realizzazione delle opere in oggetto si rende indispensabile acquisire aree di proprietà privata e che il presente atto assume - per tale procedimento amministrativo - carattere di avviso di avvio del procedimento teso alla stesura del progetto definitivo nei confronti dei cittadini interessati, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Udito in aula l'intervento del Consigliere Secchi che propone di inserire nel corpo della delibera i pareri espressi dalla Commissione per il Paesaggio e dalla Commissione Consiliare;

Uditi altresì gli interventi dei Consiglieri Sottani Giuliano ed Allodoli, rintracciabili nella registrazione della seduta;

Udito l'intervento del Sindaco che dichiara che il progetto è stato discusso nello scorso Consiglio ed è stata sottolineata l'urgenza di realizzare l'opera affinché non si rischi di arrivare all'estate prossima e di non avere ancora risolto il problema. Il Sindaco afferma che la delibera in oggetto rappresenta il punto di partenza per dare avvio all'espropriazione dell'area, poi c'è anche un progetto estetico e qui la Commissione Consiliare è entrata nel merito dichiarando che prima dell'approvazione del progetto definitivo la delibera dovrà fare un nuovo passaggio in Commissione Urbanistica per garantire che il progetto definitivo corrisponda alle richieste fatte.

Vista la volontà unanime del Consiglio di inserire tali pareri all'interno della delibera;

Osservato che il progetto è stato esaminato nella Commissione per il Paesaggio in data 19 febbraio 2009 la quale ha espresso il seguente parere:

“ In merito al parere preventivo si esprime parere di massima Favorevole;

Per la predisposizione del progetto definitivo si raccomanda di:

- a) – Adattare la morfologia del fabbricato fuori terra alla tipologia degli annessi agricoli presenti nella zona, con pianta regolare, pareti intonacate e tinteggiate, copertura a capanna o a padiglione, aperture regolari;
- b) – L'area afferente al deposito dovrà prevedere una sistemazione a verde con essenze di alto fusto, tale da “ricucire” e dare continuità al nuovo con l'esistente.”;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 4 riunitasi in data 25 settembre 2009 che ha espresso il seguente parere: “Si approva all'unanimità a condizione che il progetto



definitivo/esecutivo dell'opera sia sottoposto all'approvazione della Commissione Consiliare e del Consiglio Comunale per garantire la migliore tutela del paesaggio.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del primo comma dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

Con n. 21 Consiglieri presenti e votanti, n. 21 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto;

All'unanimità il Consiglio Comunale

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto preliminare redatto per conto dell'Amministrazione Comunale a firma del progettista composto dai seguenti elaborati conservati in atti presso l'Ufficio Ambiente:
 - Relazione tecnica
 - Tavola fotografica stato attuale
 - Corografia generale
 - Impatto ambientale
 - Prospetti serbatoio
 - Piano particellare
- 2) di approvare con il progetto preliminare contestuale Variante al Regolamento Urbanistico, confermando la destinazione ad uso pubblico, dichiarando con l'approvazione, la pubblica utilità dell'area di sedime oggetto del progetto preliminare e reiterando il Vincolo preordinato all'esproprio dell'area, ai sensi del comma 4 - Art. 9 del Testo Unico di cui al D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni, poiché risulta urgente dotare la frazione di un nuovo deposito al fine di aumentare la risorsa disponibile;
- 3) di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai cittadini interessati dalle aree necessarie alla realizzazione degli interventi in oggetto nella forma dell'"Avviso di Avvio al procedimento espropriativi e deposito atti" ai sensi della Legge 241/1990 e del comma 4 - Art. 16 del Testo Unico di cui al D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni;
- 4) di stabilire che le risorse finanziarie occorrenti per l'indennizzabilità dei beni preordinati all'esproprio saranno quantificate con il progetto definitivo;
- 5) di dare atto che le seguenti procedure espropriative, salvo gli atti di esclusiva competenza comunale, saranno seguiti dalla Soc. Publicqua spa.